

## VERBALE DI ACCORDO

In Venezia Mestre il 24 febbraio 2015 si sono incontrati la Società Editrice Il Gazzettino S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato dott. Franco Fontana e dal Direttore del Personale e Sicurezza dott. Roberto Ganelli, ed i rappresentanti delle Segreterie Territoriali di SLC CGIL, Fistel CISL e Uilcom UIL, Sigg.ri Loris Brugnera, Mauro Vianello ed Enrico De Giuli

### **premesse che**

La Società Editoriale Il Gazzettino negli ultimi anni (2011-2014) ha subito pesantemente gli effetti della crisi finanziaria originatasi sui mercati internazionali, effetti aggravati dalla crisi economica interna da tempo in atto nei giornali.

Dal 2011 al 2014, la perdita di fatturato complessiva ammonta al 13% essendo passata da 39,1 milioni di euro del 2011 a circa 34,1 milioni di euro del 2014 ed in particolare, quella registrata per ricavi pubblicitari risulta negativa per il 24,6%.

La Società, di fronte al continuo calo di ricavi, ha reagito riducendo tutte le voci dei costi e attuando già dal 2009 a tutt'oggi, numerosi "Piani di riorganizzazione per crisi" relativi sia al comparto dei lavoratori poligrafici sia a quello dei giornalisti, con l'obiettivo di realizzare una ottimizzazione dell'impiego delle risorse.

A livello di differenza tra valore e costi della produzione l'esercizio 2013, ha evidenziato una differenza negativa per 0,9 milioni di euro; relativamente all'anno 2014, la migliore stima relativa ai dati di bilancio in corso di formazione vede un fatturato complessivo di circa 34,1 milioni di euro, in calo del 4,3% rispetto al 2013, con un risultato negativo di esercizio ante imposte - nonostante la distribuzione di dividendi da società controllate pari a 1,2 mil. di € - di circa 0,9 mil. di euro.

Anche le previsioni per il 2015 evidenziano un aggravamento dello squilibrio gestionale della Società qualora non si provvedesse ad intraprendere azioni di ridimensionamento ed efficientamento anche delle strutture amministrative della Sede di Mestre.

In aggiunta a tutto quanto sopra, con l'obiettivo di concentrare tutte le risorse sul core business, in data 26 settembre 2014 Il Gazzettino è uscito completamente dalla compagine azionaria della controllata Telefriuli S.p.A. alla quale forniva da anni con il proprio personale una pluralità di servizi (direzione, amministrazione, pay roll, tecnologia e sicurezza), attività cessata definitivamente il 31 dicembre 2014.

In conseguenza di quanto precede, in capo al Gazzettino si è determinato un decremento strutturale dei carichi di lavoro delle strutture amministrative, personale e sicurezza, oltre al venir meno in toto della possibilità di utilizzare il personale di supporto tecnologico a Telefriuli. Tale decremento è stimabile in oltre il 10 %.



Poiché ovviamente con la perdita della predetta “commessa” vengono meno i relativi ricavi, risulta un ulteriore aggravamento dell’equilibrio economico, non supportabile dalla già descritta situazione di difficoltà.

**atteso inoltre che**

- in occasione dell’incontro intercorso 04 febbraio 2015 l’Azienda ha consegnato ed illustrato ai rappresentanti delle Segreterie Territoriali di SLC CGIL, Fistel CISL e Uilcom UIL il “Piano di crisi de Il Gazzettino S.p.A.” relativo al comparto dei lavoratori poligrafici con le relative modalità attuative, piano che, unitamente al verbale di incontro, è stato trasmesso – a cura della FIEG – anche alle Segreterie Nazionali delle medesime sigle sindacali in data 12.02.2015;

- in data 10 febbraio 2015 si è tenuta l’assemblea dei lavoratori poligrafici de Il Gazzettino all’esito della quale è stato affidato ai rappresentanti delle Segreterie Territoriali (non essendo costituita in Azienda la RSU) ampio mandato a finalizzare un accordo complessivo sul citato piano di crisi;

- in data odierna le parti hanno effettuato una approfondita ed esaustiva analisi della situazione con l’obiettivo di definire una intesa da trasferire presso la Provincia di Venezia – Ufficio Mobilità e Controversie Collettive per gli ulteriori provvedimenti ed eventuali integrazioni;

**fermo restando tutto quanto sopra premesso, da considerarsi parte integrante delle successive intese, le parti convengono quanto segue :**

- 1) L’Azienda e le Segreterie Territoriali di SLC CGIL, Fistel CISL e Uilcom UIL si danno atto della sussistenza dello stato di crisi aziendale e dell’esigenza di dare applicazione al Piano di gestione della stessa, che avrà la durata di 12 mesi a decorrere dal 3 marzo 2015 e sino a tutto il 2 marzo 2016, con tutti gli strumenti previsti dalla legislazione di settore;
- 2) Si procederà alla razionalizzazione dell’organizzazione del lavoro amministrativo, dell’attività di pay roll e di gestione di servizi generali e sicurezza in conseguenza della diminuzione dei carichi di lavoro;
- 3) Con effetto dal 1° marzo 2015 cessa la struttura Tecnologie & New Media in conseguenza del venir meno delle esigenze di supporto tecnico/amministrativo e tecnologico nei confronti di Telefriuli S.p.A.;
- 4) La riorganizzazione delle strutture interessate verrà messa a regime nell’arco temporale di 12 mesi tenendo conto delle opportune gradualità di intervento e dovrà essere agevolata da processi di mobilità interna tra i diversi uffici, previa riqualificazione.

**gestione degli esuberanti**

Relativamente alle eccedenze individuate dal “Piano” (n°4 unità poligrafiche) - essendo, nel frattempo, stato definito un accordo transattivo individuale con la risorsa facente capo all’area Tecnologie & New Media in fase di cessazione, che prevede la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro alla data del 28 febbraio 2015 - residuano, pertanto, n°3 impiegati poligrafici individuabili tra le figure attualmente assegnate alle aree amministrative, aventi attualmente un organico di n°30 unità di cui n°5 unità a part time.



Al fine di gestire in termini non traumatici le residue 3 eccedenze occupazionali così come sopra individuate, le parti hanno convenuto di ricorrere ai seguenti strumenti:

- a) Il blocco del turn over
- b) La mobilità interna tra le varie strutture
- c) La CIGS in relazione alla causale di crisi ai sensi e per gli effetti degli art.35 e 37 della L.416/81 e successive modificazioni per un periodo di 12 mesi anche ai fini del prepensionamento per coloro che matureranno i requisiti di legge nell'arco di piano
- d) Lo smaltimento pianificato delle eventuali ferie arretrate.

Per i lavoratori - in possesso dei requisiti di cui alle L.416/81 e L.62/01 e successive modificazioni - che provvederanno ad accedere al prepensionamento nei tempi previsti dall'Azienda, verrà versata al Fondo Casella la riserva matematica prevista dal regolamento del fondo stesso, con la richiesta di tutte le agevolazioni di pagamento utili per l'Azienda che non incidano sui normali tempi di erogazione della prestazione ai prepensionandi.

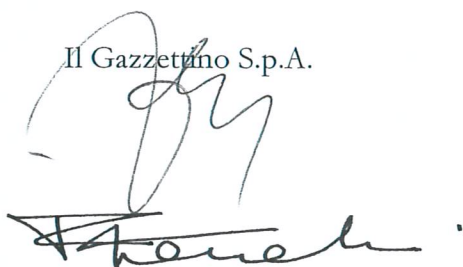
Tale riserva matematica verrà versata, previa liberatoria da realizzarsi con il dipendente interessato di ogni e qualsiasi eventuale rivendicazione e/o pretesa connessa al rapporto di lavoro prestato ed alla sua risoluzione (salvo comprovati errori materiali), sulla base di specifico elenco nominativo da trasferire al Fondo Casella.

Le parti concordano di effettuare verifiche periodiche con cadenza semestrale anche al fine di verificare l'andamento del piano nel contesto sia delle nuove iniziative previste, sia degli effetti sulla organizzazione del lavoro.

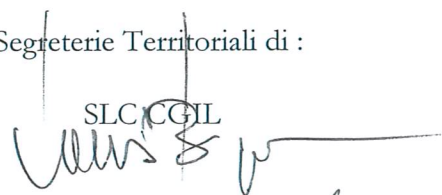
Le parti si impegnano, altresì, ad esperire presso gli Enti competenti ogni intervento utile per l'accoglimento dell'istanza che verrà predisposta dall'Azienda ai fini del riconoscimento degli ammortizzatori sociali secondo quanto previsto dal presente verbale.

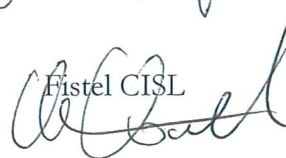
Letto, firmato e sottoscritto

Il Gazzettino S.p.A.



Le Segreterie Territoriali di :

SLC CGIL  


Fistel CISL  


Uilcom UIL

